

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani

Band: 68 (1999)

Heft: 1

Artikel: Norme per i collaboratori della rivista "Quaderni grigionitaliani" (QGI)

Autor: [s.n.]

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-52177>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 15.10.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Norme per i collaboratori¹ della rivista “Quaderni grigionitaliani” (QGI)

INDICAZIONI GENERALI

1. Tutti i contributi devono essere inviati al seguente indirizzo:
Vincenzo Todisco, Redattore QGI, Via Crusch 7, CH-7403 Rhäzüns
2. I contributi inviati alla redazione devono contenere indirizzo, eventuali titoli accademici e affiliazione istituzionale, numero di telefono ed eventuale indirizzo e-mail dell'autore.
3. I contributi saranno composti preferibilmente su computer (programma Word per Macintosh o PC, spaziatura 1 1/2, Times 12, spazio a destra e sinistra per le correzioni) ed inviati all'indirizzo della redazione sotto forma di dischetto e di stampato in duplice copia. Sul dischetto devono essere indicati il titolo del contributo e il nome dell'autore.
4. È anche possibile inviare i contributi per posta elettronica (e-mail) al seguente indirizzo:

pgicentrale@bluewin.ch

Si prega di utilizzare la sigla di riferimento QGI. Anche in questo caso alla redazione dovrà pervenire una versione stampata in duplice copia del contributo.
5. Il testo del contributo deve essere preceduto da un breve riassunto (ca. una decina di righe) composto in *corsivo*.
6. Se il testo lo richiede, l'autore farà pervenire alla redazione i grafici, le figure, le foto o le illustrazioni, indicando il punto dove dovrebbero essere collocate.
7. In fase di correzione delle bozze, si prega di non apportare aggiunte o modifiche sostanziose al testo del contributo.
8. La rivista esce nel corso dei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre.
9. I dattiloscritti e i dischetti non saranno restituiti ai collaboratori.

¹ Per ragioni di chiarezza espositiva ci si limita all'uso della forma maschile. Si segnala pertanto che è sempre intesa anche quella femminile.

CITAZIONI BIBLIOGRAFICHE

1. Le citazioni bibliografiche si effettuano con esponente e rinvio in nota.²
2. La numerazione delle note deve essere progressiva. Le note figurano a piè di pagina. L'esponente di nota va di regola dopo il segno di interpunzione, ma prima della virgola.

Esempi:

La chiesa sorge su una roccia.³ Il generale allora perse la battaglia!⁴ Ma queste idee⁵ differiscono da quelle del nostro scrittore?⁶ Durante il soggiorno a Zurigo Silone incontra persone colte⁷, intelligenti e deliziose⁸.

Il punto va di regola dopo le virgolette e le parentesi, mentre gli altri segni di interpunzione (segno interrogativo, esclamativo, di sospensione...) vanno prima delle virgolette e delle parentesi.

Esempi:

- Sartre scrive: “Ero orribilmente naturale”.⁹
- Sartre si domanda: “Sono dunque un Narciso?”¹⁰

3. Dati bibliografici da mettere in nota per le citazioni da libri:
 - a) Nome e cognome dell'autore del volume. Il cognome è sempre in MAIUSCOLETTO;
 - b) Titolo del volume in *corsivo*¹¹;
 - c) Eventuale indicazione del curatore, come *sub a*);
 - d) Per opere in più volumi, indicare il numero del volume interessato con cifre romane;
 - e) Editore (per le edizioni antiche anche il tipografo);
 - f) Luogo di pubblicazione che non sarà seguito dalla virgola;
 - g) Data (se non è la prima edizione, segnare in esponente il numero dell'edizione da cui si cita);
 - h) Rinvio al numero della pagina (p.) o delle pagine (pp.) da cui si cita.

² Questo è un rinvio in nota.

³ In questo contesto sono stati effettuati degli scavi che hanno riportato alla luce importanti testimonianze di epoca preistorica.

⁴ Questa notizia è riportata da una cronaca del tempo.

⁵ E qui ci limitiamo alle idee relative alla situazione politica del paese.

⁶ Che tra l'altro sull'argomento si è espresso sempre in termini poco chiari.

⁷ Tra cui spicca la figura della scrittrice Aline Valangin.

⁸ Deliziose dal latino *delectere*. Qui si tratta di un'eccezione. La nota si riferisce soltanto all'ultima parola, quindi l'esponente va prima del punto.

⁹ Il punto è collocato dopo la virgoletta.

¹⁰ Il punto interrogativo è collocato prima delle virgolette.

¹¹ In corsivo sono anche i titoli di film e *pièces* teatrali. I titoli di riviste e giornali sono tra parentesi (cf. 5).

Esempio:

Luigi SALVATORELLI¹², *Profilo della storia d'Europa*¹³, II¹⁴, Einaudi¹⁵, Torino¹⁶ 1944², pp. 809-812.¹⁷

4. Dati bibliografici da mettere in nota per le citazioni da volumi collettivi:
- Nome e cognome dell'autore del saggio cui si fa riferimento. Il cognome è sempre in MAIUSCOLETTO;
 - Titolo del saggio in corsivo;
 - Se il saggio è inserito in un volume collettivo, sarà fatto seguire da "in", seguito a sua volta dall'indicazione degli Autori Vari, nella forma abbreviata AA.VV., e dal titolo del volume collettivo tra virgolette;
 - Per i dati relativi al curatore, al numero del volume, all'editore, al luogo e alla data di pubblicazione del volume collettivo, valgono le norme indicate ai punti: c), d), e), f), g) del paragrafo precedente.
 - Numero delle pagine in cui compare l'intero saggio, seguito da due punti e dal rinvio al numero della pagina o delle pagine da cui si cita.

Esempio:

Guido MORPURGO-TAGLIABUE¹⁸, *Aristotelismi e Barocco*¹⁹, "in" AA.VV.²⁰, "Retorica e Barocco"²¹. Atti del III Congresso Internazionale di Studi Umanistici, Venezia, 15-18 giugno 1954, a cura di Enrico Castelli, Bocca, Roma, pp. 119-196²²: 136²³.

5. Dati bibliografici da mettere in nota per le citazioni da articoli di rivista e di giornale:
- Nome e cognome dell'autore dell'articolo. Il cognome è sempre in MAIUSCOLETTO;
 - Titolo dell'articolo in corsivo;
 - Titolo della rivista o del giornale tra virgolette, per es. "Italianistica", "Quaderni grigionitaliani", oppure servirsi di una sigla usuale: ad es. "QGI"

¹² Nome e cognome dell'autore.

¹³ Titolo dell'opera.

¹⁴ Secondo volume.

¹⁵ Editore.

¹⁶ Luogo di pubblicazione.

¹⁷ Anno di pubblicazione, seconda edizione, numero delle pagine da cui si cita.

¹⁸ Nome e cognome dell'autore.

¹⁹ Titolo del saggio.

²⁰ Autori vari.

²¹ Titolo del volume collettivo.

²² Numero delle pagine in cui appare l'intero saggio.

²³ Numero della pagina da cui si cita.

d) Annata (in cifre arabe), mese e anno (cifre arabe tra parentesi tonde), numero del fascicolo in cifre arabe;

Il titolo della rivista non deve essere preceduto da “in”.

e) Numero delle pagine in cui compare l'articolo, seguito da due punti e dal rinvio al numero della pagina o delle pagine da cui si cita:

Esempio:

Cesare SANTI, *Clemente Maria a Marca, l'ultimo governatore della Valtellina e il suo diario*, “Quaderni grigionitaliani”²⁴, 66²⁵ (luglio 1997²⁶), 3²⁷, pp. 230-241: 233.

Giulio NASCIMBENI, *Come l'Italiano santo e navigatore è diventato bipolare*, “Corriere della Sera”, 25/6/1976, p. 1.

6. Opere inedite, documenti privati, tesi di laurea, manoscritti e simili vanno specificati come tali tra parentesi.

Esempi:

Andrea LA PORTA, *Aspetti di una teoria dell'esecuzione nel linguaggio naturale*, Tesi discussa alla Facoltà di Lettere e Filosofia, Bologna 1963 (manoscritto).

Paolo VALESIO, *Novantiqua: Rhetorics as a Contemporary Linguistic Theory*, dattiloscritto in corso di pubblicazione (per gentile concessione dell'autore).

7. Del pari si citano lettere private e comunicazioni personali:

John SMITH, Lettera personale all'autore (5/1/1976).

8. Se un'opera viene citata più volte, dalla seconda volta in poi usare la seguente forma ridotta: cognome dell'autore, titolo abbreviato in corsivo seguito da op. cit.²⁸, dall'eventuale numero del volume in cifre romane e dal rinvio al numero della pagina o delle pagine da cui si cita.

Esempio:

SALVATORELLI, *Profilo*, op. cit., II, p. 634.²⁹

9. Se la medesima opera viene citata immediatamente dopo, usare *Ibidem* (in corsivo!) con l'indicazione della pagina o delle pagine da cui si cita.³⁰

10. Le citazioni brevi (una sola parola, un sintagma o una frase di massimo due righe) van-

²⁴ Oppure soltanto QGI.

²⁵ Annata.

²⁶ Mese e anno.

²⁷ Numero del fascicolo.

²⁸ Che vuol dire: opera citata.

²⁹ SALVATORELLI, *Profilo*, op. cit., II, p. 634; per la citazione bibliografica completa vedi al punto 3.

³⁰ *Ibidem*, pp. 636-638; (ci si riferisce alla citazione bibliografica precedente).

no messe all'interno del testo e racchiuse tra virgolette "alte". Se tali brani contengono a loro volta altre citazioni, queste vanno racchiuse tra virgolette 'semplici'.

11. Le citazioni lunghe, vale a dire quelle che superano le 2 righe, sono composte in corpo minore, collocate in paragrafo separato e centrato, senza virgolette e con uno spazio vuoto rispetto al testo che le precede e le segue.

La sera fu di grande allegria. Mangiabuchi non aveva lavorato ed io e Mario comprammo salame pesci fritti un'insalata piccante e gli offerimmo cena e vino all'osteria di Antonio. Antonio ci guardava senza dir niente, girando l'anello d'oro intorno al dito con l'aria distratta dell'uomo che sa.³¹

12. Per la citazione di opere poetiche: un solo verso può venir citato nel testo, tra virgolette: "La donzelletta vien dalla campagna". Due versi possono essere citati nel testo, sempre tra virgolette, separati da una sbarra: "I cipressi che a Bolgheri alti e schietti / van da San Giulio in duplice filar". Se invece si tratta di un brano poetico più lungo, si cita fuori testo:

Come vorrei nella natia pineta
del Pian San Giacomo udire a Natale
tra i vivi rami e in aria senza tempo
cadere impercettibile la neve.³²

13. Le espressioni in lingua straniera, inserite nel corso del testo, vanno scritte in corsivo (Es.: *mise en abîme*, *Leitmotiv*, *Mitteleuropa*).

14. Quando si fa riferimento a un autore straniero le citazioni di regola devono essere nella lingua originale. Questa regola si riferisce solo alle lingue "correnti" (tedesco, romancio, francese, spagnolo e inglese nonché latino e greco per finzze etimologiche). Altrimenti tradurre in italiano, eventualmente mettendo l'originale in nota. La regola è tassativa se si tratta di opere letterarie o fonti storiche. In tali casi può essere utile far seguire in nota la traduzione.

15. Se all'interno di una citazione si vuole operare un taglio o includere una aggiunta o modifica al testo, occorre segnalarlo con parentesi quadre che racchiudono tre puntini [...] o la modifica stessa.

La sera fu di grande allegria. [...] ³³ Antonio ci [a Mangiabuchi, a Mario e a me] ³⁴ guardava senza dir niente, girando l'anello d'oro intorno al dito con l'aria distratta dell'uomo che sa.³⁵

³¹ Giovanni ARPINO, *Sei stato felice Giovanni*, Rusconi, Milano 1988, p. 27.

³² Remo FASANI, *Il vento del Maloggia*, Edizioni Casagrande, Bellinzona 1997, p. 19.

³³ Questa è un'omissione.

³⁴ Questa è un'aggiunta dell'articolista.

³⁵ ARPINO, *Sei stato felice Giovanni*, op. cit., p. 27.

ABBREVIAZIONI

Per le abbreviazioni si rimanda ai termini ufficiali.

SOTTOLINEATURE

Gli autori che redigono i loro contributi con la macchina da scrivere sono pregati di attenersi alle seguenti regole:

- La sottolineatura semplice corrisponde, nella stampa, al corsivo;
- La sottolineatura duplice corrisponde, nella stampa, al maiuscoletto;
- La sottolineatura triplice corrisponde, nella stampa, al maiuscolo.

La redazione prega gli autori di voler rispettare queste norme e li ringrazia per la loro preziosa collaborazione.

Vincenzo Todisco, redattore QGI